

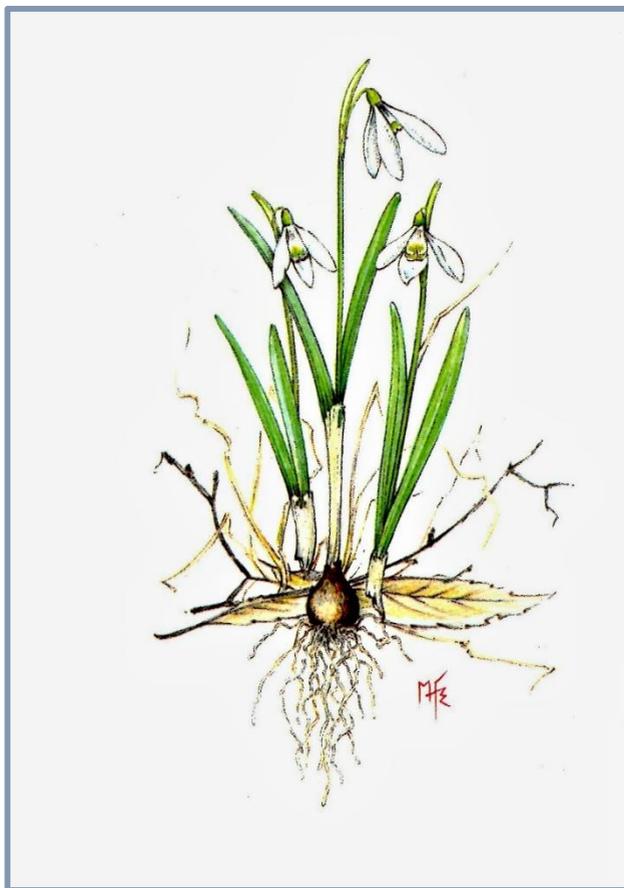
**ASSOCIAZIONE  
BOTANICA  
BRESCIANA**



**PROGRAMMA 2021**

“I fiori sono gli occhi con cui guardare la Natura”

*Gerhard Uhlenbruck*



***Galanthus nivalis***

Immagine tratta da “Flora spontanea protetta della Regione Lombardia”

## AVVERTENZE

Il Programma di seguito illustrato (serate, incontri, escursioni, corso) è soggetto a variazioni o annullamenti non conoscendo al momento della stesura quale sarà l'andamento della pandemia tuttora in corso e i conseguenti provvedimenti legislativi da parte delle autorità competenti.

Pertanto è importante tenersi aggiornati seguendo le varie comunicazioni che verranno inviate tramite posta elettronica o sui nostri social (WhatsApp, Facebook).

## PROGRAMMA INCONTRI SERALI 2021

Gli incontri hanno luogo presso il Museo Civico di Scienze Naturali, Via Ozanam - 4 - Brescia, nella Sala Rapuzzi:

**apertura ore 20:30; attività ore 21:00 – 22:30.**

**N.B.**: Nel caso in cui si preveda un afflusso di pubblico superiore alle 50 persone, il Comune mette a disposizione altre sedi che verranno specificate nel comunicare l'evento.

### **Gennaio**

Martedì 12 “*Hevea brasiliensis*: l'albero della gomma”. Conferenza a cura del Dott. Matteo Ruzzon (in streaming)

Martedì 26 “Rajasthan”. Proiezione a cura di Mario Ziletti (in streaming)

## **Febbraio**

- Martedì 9 “Il Parco dello Stelvio”. Proiezione a cura di Gianfranco Busi ed Elena Franceschini (in streaming)
- Mercoledì 10 Consiglio Direttivo
- Martedì 23 “Fiori del Pian Grande di Castelluccio”. Proiezione a cura di Mario Ziletti (in streaming)

## **Marzo**

- Martedì 2 Incontro dei soci
- Martedì 9 Incontro dei soci
- Martedì 16 Incontro dei soci
- Martedì 23 “Le montagne del Benaco”. Serata con immagini a cura di Fausto Camerini (in streaming)
- Martedì 30 Incontro dei soci

## **Aprile**

- Martedì 6 Incontro dei soci
- Martedì 13 “Storia dell’istituzione del Parco Nazionale (Riserva della Biosfera) del Manu, il più biodiverso parco tropicale del mondo (Madre de Diòs, Perù).” Conferenza a cura del Prof. Sergio Sgorbati (in streaming)
- Martedì 20 Consiglio Direttivo
- Martedì 27 Assemblea Ordinaria

## **Maggio**

- Martedì 4 Incontro dei soci
- Martedì 11 “Piante utili.” Conferenza con immagini a cura di Livio Pagliari
- Martedì 18 Incontro dei soci
- Martedì 25 “Selvatiche ma buone: le piante spontanee commestibili del nostro territorio.” Conferenza con immagini a cura di Livio Pagliari

## Giugno

- Martedì 8 “Corso di introduzione al riconoscimento della flora spontanea” - in collaborazione con il Museo Civico di Scienze Naturali – 1° Incontro: ***“Le specie legnose. La foglia come carattere diagnostico”***.
- Martedì 15 “Corso di introduzione al riconoscimento della flora spontanea” - in collaborazione con il Museo Civico di Scienze Naturali – 2° Incontro: ***“Le specie erbacee. Il fiore come carattere diagnostico”***.
- Martedì 22 “Corso di introduzione al riconoscimento della flora spontanea” - in collaborazione con il Museo Civico di Scienze Naturali – 3° Incontro: ***“Le piante e il loro habitat”***.
- Martedì 29 “Corso di introduzione al riconoscimento della flora spontanea” - in collaborazione con il Museo Civico di Scienze Naturali – 4° Incontro: ***“Serata pratica di determinazione reperti e approfondimenti”***.

## Luglio

- Martedì 6 Incontro dei soci
- Martedì 13 Incontro dei soci
- Martedì 20 Incontro dei soci
- Martedì 27 Incontro dei soci

## Settembre

- Martedì 7 Incontro dei soci
- Martedì 14 Incontro dei soci
- Martedì 21 Incontro dei soci
- Martedì 28 “Un transetto attraverso il Perù settentrionale: dal bosco tropicale secco del Pacifico al bosco nebbioso andino, all'Amazzonia peruviana ”. Conferenza a cura del Prof. Sergio Sgorbati

## **Ottobre**

Martedì 5 Incontro dei soci

Martedì 12 “Amazzonia: quale futuro?” Conferenza a cura del Prof. Sergio Sgorbati

Martedì 19 Incontro dei soci

Martedì 26 Incontro dei soci

## **Novembre**

Martedì 2 Incontro dei soci

Martedì 9 “Il castagno”. Videofilmato a cura di Gianbattista Moroni, del FAB di Bergamo

Martedì 16 Incontro dei soci

Martedì 23 “Tematiche di botanica”. Conferenza a cura del Dott. Stefano Armiraglio

Martedì 30 Incontro dei soci

## **Dicembre**

Martedì 7 Incontro dei soci

Martedì 14 BLOB Rassegna di immagini delle escursioni ABB del 2021 a cura dei Soci

## PROGRAMMA ESCURSIONI 2021

- Dom. 18 Aprile Cavlera – Bivacco Plana (BG)  
(escursione congiunta FAB/ABB)
- Dom. 23 Maggio Monte Manos e Monte Carzen da Capovalle
- Sab. 12 Giugno 1^escursione del “Corso di introduzione al riconoscimento della flora spontanea”
- Sab. 19 Giugno 2^escursione del “Corso di introduzione al riconoscimento della flora spontanea”
- Dom. 20 Giugno Monte Asino di Bazenina  
(escursione congiunta ABB/FAB)
- Sab. 26 Giugno 3^escursione del “Corso di introduzione al riconoscimento della flora spontanea”
- Sab. 3/Dom. 4 Luglio Campolaro - Baita Fontaneto
- Sab. 24 Luglio Cima Cadi
- Dom. 19 Settembre Val Palot
- Dom. 24 Ottobre Ottobrata sociale

**Domenica 18 Aprile**

**Cavlera – Bivacco Plana**

Escursione congiunta FAB/ABB

**Coordinatore logistico FAB:** Luca Mangili

**Coordinatore logistico ABB:** Matteo Solimando

**Ritrovo ABB:** ore 7:00 Piazzale Iveco, Via Volturmo a Brescia

**Ritrovo FAB/ABB:** ore 8:00 a Bergamo, al secondo distributore di via Cesare Correnti, oppure alle ore 8:45 al parcheggio presso il “Rifugio Alpini” in località Cavlera

**Quota partenza:** 1155 m

**Quota arrivo:** 1250 m

**Dislivello complessivo:** circa 450 m

**Lunghezza:** circa 11.5 km

**Durata:** 6/7 ore ca.

**Difficoltà:** escursionismo facile

L'escursione si svolge lungo il crinale dolomitico che dalla cima dell'Alben (2020 m) si protende verso i monti Secretondo (1557 m) e Cima Tisa (1320 m), separando la Val Vertova dalla Valle del Riso, in ambiente per lo più boschivo.

Raggiunto in auto l'ampio terrazzo pascolivo di Cavlera, con magnifica vista sulla bassa e media Valle Seriana, si parcheggia subito dopo il “Rifugio Alpini”.

Si torna per un brevissimo tratto sulla strada appena percorsa e subito si imbecca a destra il tracciato CAI 530, su di una stradina sterrata che s'innalza per poche decine di metri e contorna il versante occidentale della Cima Tisa, per poi abbassarsi rapidamente attraverso una bella faggeta fino ad un valico (1140 m) poco prima della località Dasla; al bivio si tiene ancora a destra e si scende rapidamente alla cascina Squassoli (1071 m), sul versante della Val del Riso, oltre la quale si incontra subito il sentiero CAI 526 A, ben tracciato e facilmente percorribile, che

raggiunge il bivacco Plana con circa 2.8 km in falsopiano o leggera salita, aggirando di volta in volta alcune vallecole e cimette scoscese.

Il bivacco (1250 m), ottenuto dalla ristrutturazione di una piccola cascina, si trova sul versante NE del Monte Secretondo, in una bella radura con vista sulla Valle del Riso e buona parte delle cime dell'alta Valle Seriana.

Per il ritorno si percorre a ritroso il medesimo tracciato dell'andata.

Il principale interesse floristico dell'escursione consiste nella presenza di ricche stazioni della rara *Primula albenensis*, magnifico endemita esclusivamente orobico rinvenibile solo in poche località, spesso difficilmente accessibili; da segnalare anche l'occasionale incontro di alcuni esemplari di *Saxifraga petraea* lungo il primo tratto del percorso. Copiose tutte le fioriture primaverili dei boschi e delle roccette dolomitiche.

\*\*\*

La località Cavlera si raggiunge da Vertova, con una strada un po' lunga (circa 7 km) e tortuosa, ma percorribile senza difficoltà; provenendo da Bergamo conviene entrare in paese da via IV Novembre (quella che costeggia il torrente) e seguirla fino a Largo Vittorio Veneto, dove si svolta a destra su via Don A. Brini; dopo alcuni tornanti, oltre la chiesa, si prende subito a sinistra Via Cereti (indicazioni: Monte Cavlera) che in seguito diviene Via degli Alpini, sulla quale si rimane fino al parcheggio.

## Domenica 23 Maggio

### Monte Manos e Monte Carzen da Capovalle

**Coordinatore logistico:** Lorenzo Lombardi

**Ritrovo:** ore 07:00, Piazzale Iveco, Via Volturno a Brescia;  
ore 08:00 Piazzetta/parcheggio a Pieve d'Idro

**Percorso:** San Rocco di Capovalle 957 m, Cocca Manos 1333 m, Monte Carzen 1505 m, Malga Vesta di Cima 1285 m, Monte Pallotto 1369 m, Capovalle

**Dislivello:** 650 m ca.

**Durata dell'escursione:** 6 ore ca.

**Difficoltà:** itinerario escursionistico facile (richiede però un minimo di allenamento)

Giunti alla caratteristica santella di San Rocco, posta al bivio delle strade che conducono alle contrade di Capovalle, si parcheggiano le auto e si parte seguendo la freccia direzionale che indica "Ippovia dall'Adamello al Garda". Si entra così nella vasta pineta che per la popolazione locale si chiama ancora oggi "selva", una formazione boschiva che fascia le pendici settentrionali dei monti Manos e Carzen. Il percorso inizia percorrendo in salita il sentiero denominato "Senter del Mut", talvolta chiamato anche "Senter de le Scale" per via di alcuni gradini in legno un tempo posizionati nei punti più ripidi. Esso si addentra, salendo a zig zag, in un crinale ghiaioso, interamente ricoperto da Pino mugo.

Dopo circa mezz'ora di cammino l'ambiente cambia aspetto lasciando spazio al bosco misto con Faggio, Abete rosso, Abete bianco, Larice, Betulla e Carpino nero.

Si prosegue per un'altra mezz'oretta percorrendo per intero il sopracitato sentiero antico fino a raggiungere la "Coca de Manos" 1333 m.

Qui l'ambiente cambia nuovamente passando da zona umida esposta a nord, a zona secca esposta a sud, ove a rompere la monotonia cresce qualche sporadico boschetto di *Amelanchier ovalis*,

qualche solitario *Sorbus aria*, *Pinus sylvestris*, *Picea abies* e *Fraxinus ornus* e... se la stagione è propizia potremo ammirare nei prati un'abbondante fioritura di *Asphodelus albus*.

Dopo qualche centinaio di metri si raggiungono i fienili del Los (1332 m), da dove attraverso gli antichi pascoli si risale il verde versante occidentale del Monte Carzen raggiungendone in breve la vetta. Da questa posizione si può godere di un vastissimo panorama che spazia dall'Appennino Parmense al gruppo dell'Adamello Brenta, alla conca del Lago di Garda fino alla zona veronese con il monte Baldo e verso il Monte Spino e il M. Pizzocolo.

Sempre per via prativa si scende il crinale opposto del M. Carzen lungo l'antico confine di stato, si transita sul Dos dei Tri Termegn (Dosso dei Tre Termini-Monte Vesta) dove si può osservare l'antico e gigantesco Cippo n. 25 che ancor oggi separa i confini dei comuni di Capovalle, Valvestino e Gargnano. Si prosegue percorrendo la cresta della montagna (camminando comodamente e a quota quasi costante) oltrepassando il restaurato casello doganale nei pressi del Cippo n. 2, fino a raggiungere la sommità del Monte Pallotto (1369 m), il quale oltre a riproporci gli affascinanti scorci precedenti, aggiunge un nuovo scenario sulla diga di Valvestino.

Il ritorno si effettua attraverso lo stesso percorso fino al Cippo n. 25, poi si scende in un primo momento verso Bollone di Valvestino, quindi si piega a sinistra verso la zona chiamata "Gandina", si raggiunge il fienile Pler, si prosegue fino nei pressi del fienile Bal dove si intercetta la strada agro-silvo pastorale che attraversa la "Selva" di Capovalle, che ci riporta alle auto.

Durante l'escursione si potranno osservare alcune specie alquanto interessanti, tra cui ricordiamo: *Linum alpinum*, *Allium ericetorum*, *Epipactis muelleri*, *Veratrum nigrum*, *Daphne mezereum*, *Geranium sanguineum*, *Ranunculus thora*, *Parnassia palustris*, *Rhododendron hirsutum*, *Fraxinus ornus*, *Viburnum lantana*, *Chenopodium bonus-henricus*, nonché alcune significative presenze endemiche come *Telekia speciosissima*, *Scabiosa vestina*, *Athamanta vestina*, *Euphrasia tricuspidata*, *Euphorbia variabilis* e *Hemerocallis lilio-asphodelus*.

**Domenica 20 Giugno**  
**Monte Asino di Bazenina**  
Escursione congiunta ABB/FAB

**Coordinatore logistico:** Matteo Solimando

**Ritrovo ABB:** ore 07:00, Piazzale Iveco, Via Volturmo a Brescia -  
ore 9:00, Passo Croce Domini

**Percorso:** Passo Croce Domini, Monte Bazena, Monte Paletti,  
Asino di Bazenina

**Dislivello:** 450 m ca.

**Durata dell'escursione:** 5 ore ca. (escluse le soste – pranzo al sacco)

**Difficoltà:** itinerario escursionistico con dislivello medio, su terreno privo di sentieri e di segnaletica

Percorrendo la strada che unisce il Passo Croce Domini al Goletto di Cadino, ci appare verso nord la parte superiore della Valle Asinina. Un anfiteatro naturale ricoperto da pendii erbosi che nel mese di giugno si trasforma in un giardino botanico a cielo aperto con una concentrazione straordinaria di specie, alcune delle quali molto rare e altre endemiche. In questo vero paradiso possiamo osservare: *Primula halleri*, *Primula daonensis*, *Primula glaucescens*, *Fritillaria burnatii*, *Pulsatilla vernalis*, *Ranunculus seguieri* e la rara *Androsace helvetica* solo per citarne alcune. Siamo all'estremità meridionale del Parco Regionale dell'Adamello dove le tonaliti lasciano il posto a rocce sedimentarie-carbonatiche. Il nostro itinerario ad anello percorre il crinale di quest'anfiteatro unendo le cime del Monte Bazena (2113 m) col Monte Paletti (2147 m) e il Monte Asino di Bazenina (2240 m).

Dalla Valle Camonica risaliamo la S.S. 345 delle Tre Valli fino al Passo Croce Domini, dove lasciamo l'auto nel piccolo parcheggio a fianco del rifugio. Sul lato opposto della strada prendiamo lo

sterrato in direzione della malga Bazenina che però ben presto abbandoniamo per seguire un poco evidente segnavia che risale l'erto crinale del Monte Bazena. Ora, superato il tratto più faticoso del nostro percorso, dalla cima percorriamo l'ampia dorsale con splendida vista su malga Bazena, sui monti dell'Alta Valtrompia e sul gruppo del Frerone. Giunti al Monte Paletti scendiamo qualche metro a un intaglio dove tralasciamo l'indicazione per Passo di Valfredda puntando direttamente alla sella che si affaccia sulla Valle di Cadino: davanti a noi si presenta il lungo crinale dell'Asino di Bazenina. Inizialmente si seguono le tracce di una trincea della prima guerra mondiale, quindi per chine erbose e senza un percorso obbligato perveniamo sulla cima del Monte Asino di Bazenina. Spettacolare è il panorama a 360° che possiamo ammirare dalla vetta, la Conca di Cadino, le Cime di Terre Fredde, il Monte Colombine con il Goletto del Gaver, il Monte Bruffione e a dominare su tutte l'enorme mole del Cornone di Blumone. Percorsa l'intera dorsale, scendiamo per deboli tracce verso alcuni ghiaioni e alle praterie sottostanti e infine alla strada chiudendo così l'anello.

**L'escursione non presenta particolari difficoltà, ma si svolge su terreno privo di sentieri e di segnaletica, con tratti di creste aeree ed esposte. Si richiede perciò un minimo di allenamento del camminare in montagna.**

## Sabato 3 – Domenica 4 Luglio

### Baita Fontaneto e dintorni

**Coordinatore logistico:** Ugo Mentasca

**Ritrovo:** ore 7:00, Piazzale Iveco, Via Volturmo a Brescia

**Partenza da Campolaro:** ore 8:30, dal parcheggio di Via Ponte Fontanazzo

**Base di partenza:** Rif. Baita Fontaneto (1348 m)

**Difficoltà:** escursionistico di media quota.

**Nota:** in base all'andamento della emergenza pandemica nei giorni precedenti la data stabilita, si valuterà in accordo con i coordinatori e i gestori della Baita, se sarà possibile soggiornare per la notte tra sabato e domenica presso la struttura. In caso contrario l'escursione si svolgerà nella sola giornata di sabato 3 luglio.

Pertanto anche le mete delle escursioni verranno programmate solo nei giorni precedenti, tenendo presente che dedicheremo anche un buon lasso di tempo per osservare le essenze presenti nel Giardino Botanico Alpino “Pietra dell’Orsa” presso la Baita.

Percorrendo la Statale 42 fra Darfo e Breno si imbocca l'uscita Esine e si prosegue in direzione Bienno, raggiungendone l'abitato dopo 5 km. Poi si seguono le indicazioni per Passo Crocedomini e dopo 12 km si prosegue a destra per Campolaro. Parcheggiate le auto in via Ponte Fontanazzo, in 45:00 minuti raggiungiamo Baita Fontaneto collocata su un pianoro in ambiente montano, in un piccolo appezzamento prativo di circa 10.000 metri quadrati. Il CAI di Palazzolo sull'Oglio, a cui la struttura è stata affidata in comodato dal 2006, con lavori di manutenzione e di arredo l'ha rimessa in funzione e ha allestito nell'area adiacente il giardino con piante del territorio montano.

Ci troviamo in uno dei territori di maggiore interesse botanico di tutto l'Parco alpino: la Valle di Stabio, la Riserva botanica di Val Fredda, la Valle di Cadino e il Passo Crocedomini, nonché in luoghi peculiari del

comprensorio: la Valle di Prestello, la Valle delle Valli, il famoso ponte di Fontanazzo e, più a nord, la località Bazena con l'omonimo rifugio, il Monte Trabucco ed il Frerone. Fra queste località sceglieremo i nostri itinerari.

Il Giardino Botanico Alpino “Pietra dell’Orsa” presso la Baita, è collocato su un pianoro in ambiente montano, in un piccolo appezzamento prativo, rara eccezione rimasta nell’ambito di un’ampia zona che fino a pochi decenni fa era adibita a pascolo estivo ed ora quasi completamente ricoperta da conifere. E’ interessato da un debole pendio che ne valorizza scenograficamente l’immagine. Il percorso di visita è corredato da appositi cartelli indicatori delle singole specie. Sono stati creati ambienti con ghiaioni calcarei, rocce calcaree e ambiente siliceo nonché uno stagno, un laghetto e un percorso geologico.

Molteplici sono le specie che si possono ammirare: nei ghiaioni calcarei: *Thlaspi rotundifolium*, *Dryas octopetala*, *Gypsophila repens*, *Hornungia alpina*, *Sedum atratum*, *Papaver rhaeticum*, *Linaria tonzigii*, *Campanula cochlearifolia*, *Viola dubyana*, *Valeriana montana*, *Arabis alpina*, *Linaria alpina*, *Saxifraga oppositifolia*, *Silene elisabethae*, *Draba aizoides*, *Saponaria ocyroides*, *Aster alpinus*, *Allium insubricum*, *Campanula elatinoidea*, *Crepis pygmaea*, *Ranunculus seguieri*, *Rhododendron hirsutum*, *Ranunculus bilobus*, *Primula glaucescens*, *Pseudofumaria lutea*, *Dianthus pavonius*, etc...; tra le rocce calcaree: *Saxifraga vandellii*, *Saxifraga tombeanensis*, *Saxifraga caesia*, *Saxifraga mutata*, *Saxifraga hostii* subsp. *rhaetica*, *Saxifraga moschata*, *Arabis pumila*, *Saxifraga crustata*, *Saxifraga callosa*, *Saxifraga paniculata*, *Telekia speciosissima*, *Primula albenensis*, *Primula auricula*, *Moheringia bavarica*, *Moheringia insubrica*, *Leontodon tenuiflorus*, *Potentilla nitida*, *Paederota bonarota*, *Primula glaucescens*, *Campanula raineri*, *Dryas octopetala*, *Potentilla caulescens*, *Petrocallis pyrenaica*, *Physoplexis comosa*, *Primula marginata*, etc...; nell’ambiente siliceo: *Rhododendron ferrugineum*, *Jacoea insubrica*, *Jacoea carniolica*, *Jovibarba globifera* subsp. *lagariniana*, *Eritrichium nanum*, *Hieracium alpinum*, *Primula daonensis*, *Primula hirsuta*, *Primula glutinosa*, *Cyclamen repandum*, *Cerastium pedunculatum*, *Rhodiola rosea*, *Schlagintweitia intybacea*, etc ...; nello stagno e nel laghetto: *Caltha palustris*, *Hippuris vulgaris*, *Andromeda polifolia*, *Iris pseudacorus*, *Menyanthes trifoliata*.

## Sabato 24 Luglio

### Cima Cadì

**Coordinatori logistici:** Franco Fenaroli, Ugo Mentasca

**Ritrovo:** ore 6:30, Piazzale Iveco, Via Volturmo a Brescia

**Percorso:** Passo del Tonale – Cima Cadì e ritorno

**Dislivello:** 500 m ca.

**Durata escursione:** 5 ore ca. (escluse le soste)

**Difficoltà:** escursionismo

Il tempo previsto per l'arrivo al Passo del Tonale (1883m) è di circa 2 ore. Lasciata la macchina nel parcheggio vicino al Sacrario militare ci incamminiamo verso la seggiovia che ci porterà alla Malga Valbiolo (2244 m). Quando tutto il gruppo si sarà nuovamente riunito prendiamo una strada sterrata in discesa collegandoci al sentiero che, zigzagando, sale fino alla vetta di Cima Cadì (tempo CAI: ore 1.30 circa).

Al ritorno, tempo permettendo, scendiamo dal versante opposto costeggiando il M. Serodine dove possiamo vedere i resti di un vecchio cimitero della 1° guerra mondiale (2250 m) ed osservare quanto rimane della ricca stazione di “*Tulipa australis*” (purtroppo sfiorita in questa stagione). Da qui scendiamo passando presso il Rifugio Nigritella (2000 m), raggiungendo infine il Passo Tonale (1883 m).

Tra le specie erbacee più significative distribuite tra l'ambiente calcareo e siliceo potremo annotare: *Anemone baldensis*, *Astragalus penduliflorus*, *Androsace vitaliana subsp. sesleri*, *Chamorchis alpina*, *Draba aizoides*, *Draba dolomitica*, *Draba thomasii*, *Hieracium aurantiacum*, *Leontopodium alpinum*, *Oxytropis campestris*, *Oxytropis halleri*, *Oxytropis lapponica*, *Oxytropis x carinthiaca*, *Pedicularis verticillata*, *Ranunculus kuepferi*, *Saxifraga aizoides*, *Saxifraga caesia*... e tante altre specie che scopriremo camminando insieme.

## Domenica 19 settembre

### Val Palot

**Coordinatore logistico:** Livio Pagliari

**Ritrovo:** ore 8:00, Piazzale Iveco, Via Volturmo a Brescia

**Percorso:** Escursione tra i boschi della Val Palot

**Dislivello:** 370 m ca.

**Durata escursione:** 5 ore ca. (escluse le soste)

**Difficoltà:** escursionismo

**Punto di partenza:** Parcheggio località Doadèl 1059 m

La Val Palot si sviluppa sul versante settentrionale del massiccio del Monte Guglielmo, incastonata tra la dorsale Colma di Vivazzo, Colle e Colma di S. Zeno a destra, e Dosso della Ruccola, Passabocche e Dosso della Pedona a sinistra. È caratterizzata dalla presenza di estese formazioni forestali e per questo molto frequentata da escursionisti e cercatori di funghi. Abbiamo in prevalenza Peccete (*Picea excelsa*) ma anche boschi misti di conifere e latifoglie (*Picea excelsa* e *Fagus sylvatica*), (*Abies alba* e *Fagus sylvatica*). Troviamo altre due conifere *Larix decidua* e *Pinus sylvestris* ma con presenza sporadica. Lungo il corso del torrente Palotto, che dà il nome alla valle, troviamo vegetazione ripariale con *Alnus incana*, *Alnus glutinosa* e diverse specie del genere *Salix*. Sono presenti anche altre latifoglie come *Acer pseudoplatanus*, *Fraxinus excelsior*, *Betula pendula* ecc. . Luogo ben conosciuto e frequentato dai cercatori di funghi per la ricchezza di specie fungine presenti nei boschi della valle; sono rappresentate praticamente tutte le principali famiglie e i generi diffusi nel nord Italia. I generi *Amanita*, *Russula*, *Boletus*, *Lactarius*, *Lepiota*, *Cantharellus*, *Polyporus*, *Clavaria*, *Hydnum* sono solo alcuni esempi, i più conosciuti, ma ne potremo osservare moltissimi altri.

Dal parcheggio in località Doadèl saliremo nel bosco a lato della pista da sci per raggiungere lo storico roccolo Laini e girovagare nella zona tra Passabocche e il Dosso della Ruccola. Scenderemo quindi verso il torrente Palotto dove un comodo sentiero ci riporterà al punto di partenza.

## **REGOLAMENTO ESCURSIONISTICO**

**1** - Possono partecipare alle escursioni solamente i soci in regola col tesseramento annuo di iscrizione all'Associazione Botanica Bresciana e, occasionalmente, eventuali guide locali non tesserate. E' consigliata anche l'iscrizione al C.A.I. (Club Alpino Italiano).

**2** - Le iscrizioni alle escursioni sono obbligatorie per quelle che durano più di una giornata e per quelle organizzate con autopullman. Per queste gite è previsto il numero chiuso (all'atto dell'iscrizione deve essere versata una caparra che non verrà restituita in caso di mancata partecipazione).

**3** - Le escursioni sono solitamente facili. I partecipanti sono comunque invitati a prendere sempre attenta visione delle caratteristiche dei percorsi la cui tipologia può comportare un impegno fisico che è leggero solo per coloro che sono allenati.

**4** - Per una sicura attività escursionistica è fondamentale un corretto equipaggiamento: scarponi o pedule, zaino, indumenti e protezioni adeguate per sole, vento e pioggia sono in genere sufficienti.

**5** - Il luogo di ritrovo per la partenza delle nostre escursioni è il piazzale Iveco, situato in Via Volturno a Brescia, all'orario indicato nel programma dettagliato delle gite.

**6** - I trasporti sono di solito organizzati in modo da utilizzare mezzi propri.

**7** - Durante le escursioni i partecipanti sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso dell'ambiente tale da non lasciare traccia del loro passaggio.

**8** - Durante le escursioni è vietato allontanarsi dalla comitiva senza il permesso dei coordinatori logistici che non hanno comunque nessuna responsabilità per fatti derivanti da imprudenza o imperizia dei partecipanti; eventuali variazioni al programma sono ad insindacabile giudizio dei coordinatori logistici.

**9** - Gli organi direttivi dell'Associazione hanno facoltà di escludere dalle gite coloro che in precedenza non si sono attenuti alle norme del presente regolamento.

## L'ASSOCIAZIONE BOTANICA BRESCIANA IN BREVE

L'Associazione Botanica Bresciana (A.B.B.), costituita nel 1991, ha carattere volontario, è apolitica, aconfessionale e opera nel pieno rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne.

L'adesione è libera, fermo restando l'obbligo per tutti i Soci di attenersi allo Statuto da cui essa è disciplinata.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, l'instaurarsi di una coscienza ecologica improntata ad un consapevole rispetto ed apprezzamento di tutte le manifestazioni della Natura, specie quelle afferenti al mondo vegetale, cercando di coinvolgere in questo interesse il maggior numero di persone. Pertanto l'Associazione vuole essere punto di riferimento per quanti (studiosi e/o semplici appassionati) intendono avvicinarsi alla conoscenza botanica, con particolare riguardo al territorio bresciano.

L'Associazione, per il perseguimento delle proprie finalità, intende:

- diffondere la conoscenza botanica attraverso attività scientifiche, studi, ricerche ed anche mediante un proprio sito internet;
- organizzare incontri, conferenze, dibattiti, convegni sui diversi aspetti della Scienza botanica, nonché serate di proiezioni e determinazioni di reperti vegetali in particolare del territorio provinciale;
- favorire la conoscenza delle branche naturalistiche legate alla botanica e stabilire contatti con altre associazioni e/o gruppi, italiani e stranieri, che condividono gli stessi interessi al fine di favorire scambi di notizie, d'informazioni, di materiale scientifico e di quanto altro possa rendersi utile all'aggiornamento e al progredire delle conoscenze e della ricerca scientifica;
- programmare escursioni nel territorio provinciale al fine di approfondire la conoscenza della flora e vegetazione spontanea ed anche organizzare viaggi di studio, ricerca e visite a luoghi di particolare interesse naturalistico-paesaggistico;
- organizzare, per favorire l'approccio al mondo vegetale, corsi di introduzione al riconoscimento della flora spontanea;
- redigere e pubblicare testi specifici anche in modalità informatica;
- partecipare alle manifestazioni programmate dal Coordinamento dei Gruppi Scientifici Bresciani;
- collaborare in modo fattivo con il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.

## INFORMAZIONI UTILI

I soci si riuniscono tutti i martedì, escluso il mese di Agosto e le festività natalizie, presso il Museo Civico di Scienze Naturali in via Ozanam, 4 a Brescia (Stazione Metro Marconi).

Per la partecipazione alle escursioni è richiesta l'iscrizione all'Associazione. La quota associativa 2021 è di €. 25,00; per i nuovi iscritti è di €. 27,00 (comprensiva di €.2,00 per rilascio tessera). Per i giovani fino a 26 anni l'iscrizione o il rinnovo sono gratuiti.

E' possibile ricevere ulteriori informazioni riguardanti l'Associazione Botanica Bresciana e le sue attività:

inviando una email all'indirizzo di posta elettronica:

[info@associazionebotanicabresciana.it](mailto:info@associazionebotanicabresciana.it)

oppure

visitando il sito internet all'indirizzo:

<http://associazionebotanicabresciana.it>

*Gli "Eventi" organizzati dal Coordinamento Gruppi Scientifici Bresciani o dal Comune di Brescia – Museo Civico di Scienze Naturali, con la partecipazione di ABB, saranno pubblicizzati di volta in volta sul sito dell'Associazione.*

## RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento a coloro che hanno provveduto alla predisposizione e alla redazione di questo programma 2021 ed un augurio di buon divertimento a tutti.

### In copertina

*Ruscus aculeatus* (foto di Matteo Solimando)

### Retro di copertina

Tramonto in Franciacorta (foto di Matteo Solimando)

Alba sul Guglielmo (foto di Aurora Tracconaglia)









...ad ogni tramonto...

...segue sempre un'alba...

